

**La lettera**

# Contro Pisacane inaccettabile accusa di trasformismo

**Bruno Tabacci\***

**G**entile direttore,  
 l'attacco dell'on. Arturo Scotto nei confronti del segretario regionale del Centro Democratico on. Michele Pisacane è inaccettabile sotto ogni profilo. Lo stesso Pisacane sta valutando la rilevanza penale delle dichiarazioni dell'on. Scotto e solo a lui spetta decidere se adire le vie legali. Non sono un giudice e non mi soffermerò su questo aspetto, ma sottolineo che l'uso di un termine oggettivamente offensivo quale «amorale» nei confronti di chicchessia andrebbe quantomeno soppesato.

Sicuramente inaccettabile è il profilo politico delle dichiarazioni dell'on. Scotto nei confronti dell'on. Pisacane. Infatti mi chiedo perché l'on. Scotto sia venuto personalmente all'Assemblea nazionale del Centro democratico di sabato a Napoli con Pierluigi Bersani e Giuliano Pisapia, visto che per lui la presenza dell'on. Pisacane rappresentava un problema insormontabile. Poi mi chiedo perché in quell'Assemblea non sia intervenuto per manifestare il suo pensiero nei confronti dell'on. Pisacane: poteva farlo lì, anziché stringere la mano ai presenti e dopo due giorni schizzare veleno sull'assemblea. Eppure sapeva bene che ad organizzare l'evento era il Centro Democratico nazionale e della Campania, con il segretario regionale on. Pisacane.

Inoltre mi chiedo sulla base di quali argomentazioni l'on. Scotto possa accusare l'on. Pisacane di essere un trasformista. Se guardiamo alla legislatura in corso l'on. Pisacane come tutto il Centro democratico, nazionale e campano, è stato sempre lealmente nel centrosinistra, apportando i propri voti alla coalizione, risultando spesso decisivo per la sua affermazione, come nel caso della vittoria di De Luca alle regionali: 162 mila voti di Cd, pari al 2,76%, se anziché al centrosinistra fossero andati al centrodestra avrebbero determinato la vittoria del candidato del centrodestra Caldoro. E Cd, come spesso è avvenuto in questi anni, ha donato il suo consenso alla coalizione senza ottenere nulla in cambio; una generosità che l'on. Scotto dovrebbe riconoscere e non travisare. Di certo l'on. Pisacane non ha cambiato tre partiti negli ultimi 5 anni, non è passato dall'opposizione al governo al sostegno al governo e non ha lavorato contro il centrosinistra organizzando le liste Tsipras contrarie all'euro e all'Europa per poi diventare pro euro ed europeista. Non credo sia il caso per l'on. Scotto di avventurarsi dunque sul terreno degli esami del sangue della coerenza. Il Centro democratico guarda in casa propria e sarebbe il caso tutti facessero altrettanto. Se poi, come mi auguro, ci ritroveremo tutti insieme nel progetto di costruzione di un nuovo centrosinistra con Giuliano Pisapia, nessuno, potrà permettersi di dire Tabacci, il Centro democratico no.

*\*Presidente nazionale Centro democratico*

© RIPRODUZIONE RISERVATA

